



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

**PON INCLUSIONE**  
PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

**FORMULARIO**

*per la presentazione della Proposta di intervento*

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO - PON INCLUSIONE- IDEE PROGETTUALI PER INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, ABITATIVA E LAVORATIVA DI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO. NOTA PROT. N 0087570 DEL 12/11/2021**



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

## 1 DATI IDENTIFICATIVI

### Anagrafica Progetto

Soggetto Proponente-Capofila ( <i>Regione/Provincia Autonoma</i> )	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo del Progetto	CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna
Progetto multi-regionale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Eventuali Regioni/Province Autonome partner	
Costo del Progetto	1.000.000,00 €
Durata (in mesi)	24 Mesi

## 2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

### 2.1 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere sul PON Inclusion, daranno risposta, mettendo in evidenza le principali caratteristiche in relazione alla/e Regione/i interessata/e dall'intervento.*

La Sardegna per via della sua collocazione geografica continua ad essere soprattutto un'area di primo approdo per tutti quei migranti interessati a raggiungere altre zone d'Italia o altri Paesi UE. Rappresenta, pertanto, principalmente un territorio di transito verso le regioni più ricche che offrono maggiori possibilità lavorative, ovvero un territorio utile all'ottenimento di un permesso di soggiorno. Al contempo, si assiste al consolidamento della presenza della popolazione immigrata che, secondo le fonti Istat, nell'ultimo decennio è cresciuta di circa il 200%. Al 1° gennaio 2021 sono 51.976 i cittadini stranieri regolarmente residenti in Sardegna; il continente più rappresentato è quello europeo con un'incidenza di circa il 48,45% ovvero 25.180, di cui, 13.276 di nazionalità rumena. Il secondo continente più rappresentato è quello africano con un'incidenza del 29,21%, le nazionalità maggiormente presenti sono Senegal e Marocco. Infine, il continente asiatico segue al terzo posto con il 17,6% di cui i cinesi ne rappresentano la collettività più numerosa, seguiti dai filippini, bengalesi e pakistani.

In Sardegna, la presenza di forme di sfruttamento lavorativo è riconducibile alle peculiarità economiche del territorio stesso e sono dunque principalmente legate alla attività agricola, alla pastorizia, all'allevamento, all'attività turistica con particolare riferimento alla stagione estiva in cui vi è un incremento di richiesta di manodopera. Rilevante, inoltre, il settore della cura



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio  
PON Inclusion**

**Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione  
PON Inclusion**

della persona (badanti) nel quale, secondo il rapporto dell'Osservatorio del lavoro domestico 2020, operano 7993 badanti straniere, provenienti per lo più dall'Est Europa.

Altra situazione da attenzionare è rappresentata dagli ormai tanti immigrati "non censiti" (nell'ultimo anno nella sola città di Cagliari sono stati censiti 274 stranieri senza fissa dimora). In relazione a tutte queste situazioni risulta fondamentale realizzare strategie ed attività volte all'emersione di situazioni di lavoro nero e grigio, partendo dalle principali situazioni di vulnerabilità e precarietà. Tra queste è necessario includere anche quelle che attengono alla categoria dei richiedenti asilo o comunque di tutti coloro che sono in possesso di un permesso di soggiorno NON di lunga durata e che si ritrovano, pertanto, in una situazione di strutturale precarietà e potenziale ricattabilità per via del rinnovo del permesso di soggiorno. Per ciò che concerne l'attività di vigilanza posta in essere dall'INAL, è emersa dai tavoli di progettazione partecipata la necessità di provvedere con l'attivazione di gruppi di mediatori culturali specializzati ed esperti legali che possano, ognuno per le proprie competenze, da un lato aiutare al superamento delle barriere linguistiche culturali (garantendo discrezione durante i colloqui) dall'altro orientando ed informando la presunta vittima; tali figure fungerebbero da coadiutori nel consolidamento del rapporto fiduciario dei lavoratori con i preposti organi di controllo.

## 2.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Obiettivo generale è quello di contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; promuovendo inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.

Obiettivi specifici:

- 1.1.1 **Prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo**
- 1.1.2 **Rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto**
- 1.1.3 **Potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo**
- 1.1.4 **Incrementare le azioni di politica attiva al inserimento sociale delle vittime**

## 2.3 DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA'

Preliminarmente e trasversalmente a tutte le attività inserite nel presente impianto progettuale è prevista un'attività di Governance e costituzione di un Tavolo regionale. Il fine ultimo è quello di dar vita ad un costante confronto e dialogo tra tutti i diversi attori pubblici e privati in tutte le fasi di esecuzione del progetto, e più in generale, in materia di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusion

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusion

### 2.3.1 Prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo

#### - **Costituzione di un osservatorio regionale permanente.**

L'organismo regionale, al quale saranno invitati a partecipare tutte le amministrazioni competenti in materia, avrà il compito di effettuare la vigilanza permanentemente sul problema dello sfruttamento dei destinatari stranieri, costituendo allo stesso tempo uno sportello sempre attivo in grado di fornire assistenza/conoscenza giuridico, sociale, culturale e civica.

#### - **Mappatura e monitoraggio dei cicli stagionali/produttivi in riferimento alla domanda di manodopera.**

L'attività intende indagare soprattutto i periodi di incremento della domanda di manodopera straniera, legata ai cicli stagionali delle colture agricole (raccolta pomodori – carciofi etc..) e ai cicli stagionali legati al turismo. L'attività si rivolgerà, inoltre, ai lavori non legati alla stagionalità, come quelli della cura della persona (badanti) e dei cicli industriali e delle costruzioni.

#### - **Mappatura dei servizi presenti nel territorio**

La mappatura dei servizi, strumento fondamentale per il raggiungimento del maggior numero di lavoratori migranti, sarà realizzata anche con la collaborazione delle istituzioni locali e consentirà una conoscenza puntuale dei servizi presenti sul territorio in modo da rafforzare l'assistenza e prevenire situazioni di sfruttamento dovute molto spesso alla non conoscenza dei diritti e dei possibili mezzi di risoluzione dei problemi incontrati. Le associazioni della diaspora, le comunità dei migranti e le organizzazioni del terzo settore sono essenziali per un lavoro di rete sinergico ed efficace.

#### - **Outreach**

**Target migranti**, l'attività si svolgerà in ambienti che non si possono controllare in prima persona e che presentano spesso elementi di imprevedibilità. Il primo contatto può avvenire in contesti diversi come in pubblico: stazioni, mercati, parchi, negozi, in luoghi di culto come chiese e moschee, in altri contesti privati come la campagna palazzi occupati, ma anche e soprattutto nei luoghi di lavoro.

**Contesti territoriali**, si intende rivolgersi soprattutto a quei Comuni in cui vi è maggiore evidenza del fenomeno, sia per la richiesta di particolare manodopera sia perché caratterizzati da un'alta concentrazione di popolazione straniera residente che potenzialmente può ospitare parenti/conoscenti appena arrivati e magari con poca conoscenza della lingua, il cui scopo è prettamente trovare soluzioni economiche e molto spesso facilmente cadere vittime di sfruttamento.

**Scuole secondarie di secondo grado e università**, in modo da infondere negli adulti di domani il senso di rispetto della persona in quanto tale, senza alcuna discriminazione.

**Campagna di comunicazione a livello regionale** a livello regionale attraverso la messa in onda di spot pubblicitari ad hoc da trasmettersi nelle reti televisive locali. In occasione di giornate di rilevanza nazionale/internazionale, si prevede l'allestimento, in punti strategici ove vi è un maggior transito di persone, di infopoint e banner pubblicitari.

### 2.3.2 Rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto

Supporto alle pubbliche amministrazioni coinvolte in attività di contrasto (Ispettorati del lavoro, Commissione Territoriale, Questura, CPI) mediante la messa a disposizione di qualificato personale funzionale allo svolgimento delle attività di loro competenza, ivi inclusi mediatori linguistico-culturali ed esperti in ambito giuridico.



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio  
PON Inclusione**

**Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione  
PON Inclusione**

Gli Ispettorati territoriali del Lavoro attueranno azioni informative, al fine di agevolare la consapevolezza delle lavoratrici e dei lavoratori in merito alle tutele spettanti e promuovere il lavoro regolare e sicuro. Le attività informative verteranno su tre macroaree tematiche principali secondo quanto dettagliato nell'Appendice A.

Formazione specifica in favore del personale delle pubbliche amministrazioni preposto all'espletamento delle funzioni di vigilanza e contrasto del fenomeno concertata a livello regionale, in modo da uniformare il modus operandi.

### **2.3.3 Potenziare la rete di supporto all'emersione delle vittime da situazioni di sfruttamento lavorativo**

Formazione rivolta agli attori sociali del settore pubblico e privato coinvolti nella filiera del contrasto allo sfruttamento lavorativo in base allo step che la vittima o presunta tale sta affrontando.

Empowerment tanto di gruppo quanto individuali utili all'emersione delle risorse e delle capacità individuali, comprensione della percezione che i lavoratori migranti hanno della propria condizione e "fornitura" di mezzi necessari utili a intraprendere scelte consapevoli volte all'autodeterminazione.

Per le vittime di sfruttamento si prevede l'inserimento delle stesse in strutture di presa in carico leggera, di prossimità, semi residenziale, residenziale (ovvero strutturare un sistema regionale di presa in carico in grado di offrire opportunità di accoglienza diversificata in relazione alla tipologia delle vittime di sfruttamento).

### **2.3.4 Incrementare le azioni di politica attiva al inserimento sociale delle vittime**

Il progetto si sviluppa a partire dalle azioni sopra descritte che verranno implementate con altri interventi di orientamento sviluppando soft skill in funzione dell'efficace inserimento socio-lavorativo-abitativo (ovvero a livello incrementale, una volta individuati i beneficiari, si passa alla presa in carico, con attività finalizzate al potenziamento dell'autostima, la conoscenza di sé ed azioni di problem solving. La funzione di questo servizio verrà diretta alla persona in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Saranno preliminarmente, con la concertazione di diverse figure, tra cui fondamentale risulta la presenza di mediatori culturali e psicologi, intraprese sezioni di consulenze orientative individuali per poter verificare attitudini e motivazioni attraverso un bilancio di competenze. Successivamente saranno definiti i piani personalizzati di inclusione attiva.

### **2.3.5 Interventi finalizzati all'inclusione**

Sono interventi volti a sostenere il destinatario nell'acquisire competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e facilitarne l'inserimento occupazionale. Migliorare la consapevolezza dei destinatari e riconoscere i loro diritti fondamentali in quanto persone. Migliorare la creatività e il lavoro in team. Rafforzare le potenzialità dei destinatari tramite metodologie di action learning e Joint development activities per ricercare nuove idee finalizzate anzitutto alla crescita, sviluppo e realizzazione di nuove opportunità utili per l'inserimento lavorativo. Importante strumento è l'insegnamento di tecniche di ricerca attiva di lavoro regolare. Verranno svolte visite guidate ai servizi territoriali. Azioni di Coaching e Scouting aziendale per la conoscenza di profili professionali maggiormente ricercati dalle aziende, modalità di



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusion

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusion

attuazione del lavoro regolare con tutti i diritti e i doveri del lavoratore. Laboratori formativi di empowerment, educazione al cambiamento, gestione dei tempi finalizzate a sviluppare capacità di autonomia e di auto-gestione rispetto al sistema delle attese di inserimento socio-lavorativo; aumentare la consapevolezza delle proprie capacità, abilità e potenzialità future nella risoluzione delle difficoltà del contesto.

### 2.3.6 Formazione

A seconda degli output dell'azione precedente, quindi individuate le attitudini di ciascun destinatario, sarà avviata la fase di formazione per accrescere le competenze finalizzata ad un efficace inserimento socio lavorativo attraverso la filosofia del problem solving, learning by doing e cooperative learning.

- **Formazione civico linguistica** su tematiche come: organizzazione aziendale; normativa del lavoro; diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa; etica professionale; informatica; Diversity&Inclusion; di rafforzamento linguistico, gestione del ruolo professionale, interazione nel gruppo di lavoro, gestione eventi critici, "Le parole del mondo del lavoro".

- **Formazione professionale spendibile.** Partecipazione a corsi professionalizzanti su tematiche affini alle attitudini del destinatario con rilascio di certificazione spendibile nel mondo lavorativo. Trasversalmente i destinatari saranno seguiti in tutto il percorso con laboratori formativi di cittadinanza attiva. Sarà sviluppata un'attività formativa capace di affascinare, coinvolgere, interessare e far partecipare gli allievi. Si baserà pertanto su un metodo di apprendimento ludico e creativo intorno agli articoli della prima parte della Costituzione italiana. Gli allievi sperimenteranno che la Costituzione non è solo importante ed utile, in quanto fondamento di una Comunità, ma è soprattutto lo strumento attraverso il quale si è cittadini attivi. Il percorso si svilupperà per ambiti tematici: uguaglianza e solidarietà, diritti e doveri, relazioni sociali, lavoro ed economia, scuola e istruzione, la libertà. L'obiettivo del percorso è quello incentrato ad aumentare l'autostima e rafforzare l'empowerment dei destinatari.

- **Tirocini di Orientamento e borse di studio/lavoro** per l'inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione socio lavorativa. A seconda della tipologia, età, livello di istruzione e propensione dei destinatari si è pensato di proporre per questa azione o dei tirocini per rafforzare le competenze acquisite nei precedenti percorsi formativi e conoscere in prima persona il mondo del lavoro, in alternativa si possono fornire borse di studio nel caso i destinatari vogliano conciliare il lavoro con il mondo scolastico.

### 2.3.7 Servizi ex post e inserimento abitativi

I Destinatari saranno seguiti anche ultimato il tirocinio, in modo da guidarli e accompagnarli fino al raggiungimento di una stabilità economica e abitativa, una cittadinanza attiva e coinvolti in azioni di volontariato fondamentale per aiutare le altre potenziali vittime condividendo il loro percorso di riscatto sociale.



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusionione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusionione

## 2.4 DESTINATARI

### 2.4.1 Destinatari diretti dell'intervento

- Sono destinatari del progetto tutti gli stranieri vittime di sfruttamento lavorativo presenti nel territorio regionale (nell'ambito dell'accantonaggio, economie illegali, assistenza familiare, sfruttamento lavorativo nell'agricoltura e pastorizia, nell'edilizia, nei servizi, nella logistica marittima, nel turismo, ecc...)
- Altresì migranti richiedenti asilo ed accolti presso i CAS ed i SAI presenti sul territorio regionale, in quanto come citato nelle premesse esiste una forte relazione tra flussi di immigrazione e lavoro irregolare, ciò dettato dalle condizioni in cui il migrante stesso si trova: pressioni da parte della famiglia d'origine per avere sostegno economico, necessità, nei casi possibili, di un documento di soggiorno,
- Infine, migranti in situazione di estrema povertà, disagio socioeconomico, indigenza, senza dimora, persone. Si stima di raggiungere l'80% degli stranieri accolti che ad oggi sono circa 500 stranieri.
- Operatori del settore pubblico e privato formati: 100
- Studenti scuole secondarie e università, 500 studenti da incontrare.

### 2.4.2 Destinatari indiretti dell'intervento

- Collettività regionale attraverso la messa in onda di uno spot di sensibilizzazione/informazione prima del Telegiornale il cui share si attesta a circa 500.000 spettatori. Lo stesso spot può essere trasmesso anche sulle radio locali.
- I cittadini possono essere raggiunti anche attraverso i media (Instagram, facebook, Twitter, Telegram) creando delle pagine dedicate.

## 3 COMPLEMENTARITÀ E SOSTENIBILITÀ

Il Presente intervento nell'ambito regionale assolverà un ruolo fondamentale in quanto costituirà un "ponte" tra gli interventi in fase di realizzazione, che si concluderanno il 30 giugno 2022, e i nuovi strumenti proposti dall' AG del FSE in fase di nuova riprogrammazione.

Si intende quindi complementare e garantire sostenibilità a tutte le attività progettuali attualmente in essere e che sanno meglio descritte nei capoversi successivi, al contempo sarà garantita, mediante una attività puntuale di programmazione delle risorse, continuità di servizi/azioni a favore dei destinatari.

Progetti in essere a valere su fondi POR FSE, in chiusura il 30 giugno 2022:

- Formali "Avviso volto a sostenere interventi in favore degli immigrati residenti in Sardegna, garantendo loro reali opportunità di inserimento nel contesto sociale ed economico in cui vivono attraverso un percorso di maggiore interazione con la comunità locale e di sostegno alla ricerca di nuove opportunità lavorative."
- Cumentzu "Avviso che promuove servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati"



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio  
PON Inclusione**

**Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione  
PON Inclusione**

- *Bil Comp "Avviso con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare le competenze degli immigrati, attraverso azioni di rafforzamento e di empowerment, tra cui la creazione di un bilancio di competenze vera e propria tecnica di analisi e descrizione delle conoscenze e delle capacità potenziali della persona."*

Progetti a valere su fondi FAMI:

- *Impact, che anche attraverso la proroga onerosa ricevuta dal Ministero del lavoro, continuerà a sviluppare interventi di inclusione sociale, comunicativa e partecipativa dei migranti presenti in Sardegna;*
- *Prima, che anche attraverso la proroga ricevuta dal Ministero del lavoro, continuerà a sviluppare interventi di inserimento lavorativo di migranti presenti in Sardegna.*

Progetti a valere su fondi PON Inclusione:

- *Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud- Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'integrazione e il Lavoro. Programmazione, organizzazione e gestione delle policies evidence based al fine di migliorare, in base alle caratteristiche territoriali e dei destinatari, il superamento delle diverse forme di segregazione e sfruttamento, restituendo dignità alle persone e attivando percorsi privilegiati e multidisciplinari.*

Progetti a valere su fondi misti:

- *Elen Joy, progetto volto ad assicurare tutela e protezione alle vittime di tratta, il loro inserimento in strutture protette e il loro accompagnamento verso l'autonomia. Il tale progetto la Regione Sardegna assume il ruolo di partner, gestendo di concerto con il Capofila, in particolare le attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione della comunità locale e degli studenti.*



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio  
PON Inclusione**

**Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione  
PON Inclusione**

# Appendice A



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione



*Proposta progettuale*  
*degli*  
*Ispettorati Territoriali del Lavoro*  
*della Sardegna*

*Azioni a contrasto dello sfruttamento lavorativo*

Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione



*Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria,*

*ma tutti siamo nati per essere fratelli.*

*(Nelson Mandela)*

Gli Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cagliari - Oristano, Sassari e Nuoro intendono partecipare alla realizzazione di un'azione volta al contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo attraverso la disponibilità a svolgere azioni informative, al fine di agevolare la consapevolezza delle lavoratrici e dei lavoratori in merito alle tutele spettanti e promuovere il lavoro regolare e sicuro.

Le attività informative possono essere svolte su tutto il territorio regionale e avranno ad oggetto le tre seguenti macroaree tematiche:

**Il lavoro regolare e il contrasto al lavoro irregolare**



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro	Competenze dell'Ispettorato nazionale del Lavoro
	Come presentare una richiesta di intervento
Il lavoro regolare	Come si costituisce un rapporto di lavoro regolare
	La cessazione del rapporto di lavoro (cenni)
La retribuzione	Gli elementi della retribuzione (cenni)
	La tutela del credito da retribuzione
Il lavoro irregolare e il lavoro "in nero"	✓ Le conseguenze individuali e sociali del lavoro sommerso
	✓ Il lavoro "in nero" e gli infortuni sul lavoro



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

Lo sfruttamento lavorativo	Il reato di caporalato e lo sfruttamento lavorativo
----------------------------	---

La regolamentazione dell'immigrazione	
Lo Sportello Unico per l'immigrazione	Assetto dello Sportello Unico per l'immigrazione in Sardegna e competenza dello Sportello Unico per l'immigrazione su status rifugiati e protezione internazionale, sanatoria e Decreto flussi
L'ingresso in Italia	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il decreto flussi per l'anno 2020 il lavoro stagionale e non stagionale, subordinato e autonomo</li> <li>✓ le altre categorie di lavoratori e i cd "fuori quota"</li> </ul>
I permessi di soggiorno	La conversione dei permessi di soggiorno e il rinnovo
	Il permesso di soggiorno per attesa occupazione



Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

	<p>Il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo</p>
--	---

La tutela della genitorialità	
<p>La tutela della maternità nel rapporto di lavoro subordinato</p>	<p>Divieto di licenziamento dal concepimento al compimento dell'anno di età del bambino</p>
	<p>L'astensione obbligatoria dal lavoro</p>
	<p>L'astensione anticipata e la proroga dell'astensione fino al settimo mese di età del bambino</p>
	<p>L'astensione facoltativa dal lavoro</p>
	<p>I permessi per allattamento</p>



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio  
PON Inclusione**

**Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione  
PON Inclusione**

<p>La convalida delle dimissioni</p>	<p>L'obbligo convalida delle dimissioni dei genitori fino al compimento del terzo anno di età del bambino</p>
--------------------------------------	---